

20 ottobre 2011

## CRACK FINANZIARIO

### Consulente in aula ma le intercettazioni non sono valide

PAVIA

Un processo in mano ai testimoni. Il giudice del Tribunale di Roma ha dichiarato non valide, nell'udienza di ieri mattina, le intercettazioni telefoniche che erano state raccolte nell'ambito dell'indagine su un crack finanziario da 20 milioni di euro. In questo processo, che è stato aggiornato al 14 dicembre, risulta imputato per bancarotta fraudolenta anche un consulente di Pavia, che aveva gli uffici in via Luigi Porta e ora lavora a Milano. ■■■■

■ 48 anni, (difeso dall'avvocato Marco Casali), avrebbe svenuto 84 azioni, del valore di 1 milione e mezzo di euro, per 100mila euro, all'amministratore di una società fallita, con sede a Roma. Sono a processo anche i due amministratori della società, ■■■■, 48 anni di Milano, e ■■■■, 49 anni di Roma, e i tre sindaci del collegio sindacale, tutti di Tortona: ■■■■, 59 anni, ■■■■, 43 anni, ■■■■, 52 anni; infine, il consulente ■■■■, 76 anni di Bergamo (difeso dall'avvocato Giovanna Amore). Sono accusati di avere messo in pratica una serie di condotte illecite finalizzate alla dismissione del patrimonio sociale e immobiliare prima del fallimento, annullando così le garanzie per i creditori. (m. fio.)